

CICLISMO

Test del sangue per tutti gli azzurri della strada

I medici dell'Uci hanno sottoposto a controlli antidoping i componenti della squadra italiana ai mondiali di ciclismo su strada in programma domani a Valkenburg, Olanda. Oltre agli azzurri, le analisi hanno interessato i corridori spagnoli, danesi e svizzeri. Tutti e 44 i test hanno dato esito negativo per quanto riguarda l'ematocrito (globuli rossi nel sangue). Nella prima giornata dei mondiali erano stati sottoposti ai controlli gli statunitensi, gli australiani e i portoghesi. E gli esperti dell'Uci intendono proseguire con i test fino a domani, giornata conclusiva.

TORINO 2006

Olimpiade d'inverno a rischio a causa della crisi del Coni

Se fino a due settimane fa la distanza che separava Torino dalla favorita Sion nella candidatura ai Giochi olimpici invernali 2006 era sottile, dopo lo scandalo che ha travolto il Coni, la situazione è nettamente peggiorata. L'affermazione è di Evelina Christillin, presidente del Comitato Promotore di Torino 2006, che non ha nascosto le sue preoccupazioni. Le altre città candidate sono Sion, Klagenfurt, Praprad-Tatry, Helsinki, Zakopane, la scelta finale sarà fatta a Seul il 19 giugno 1999.



IL PORTIERE DELLA ROMA
È Konsel l'austriaco più bello

Michael Konsel, il portiere della Roma, è stato proclamato a Vienna l'uomo più affascinante d'Austria da una giuria di donne che gli ha assegnato il 1° posto nell'elenco dei 50 uomini più ambiti del paese. La giuria, composta da sole donne, ha preferito Konsel, 37 anni, all'attore Tobias Moretti, conosciuto per le avventure del suo cane, il «commissario Rex».

ANTIDOPING

Il Cio «squalifica» per tre mesi il laboratorio Coni

Tre mesi di sospensione. È il verdetto ufficiale del Cio. A partire da ieri e per tutto il '98, il laboratorio antidoping dell'Acquacetosa è sospeso. E tra tre mesi, se avrà rispettato le direttive ricevute dal Cio, il centro potrà chiedere il riaccredimento. L'annuncio, anticipato dalle indiscrezioni dei giorni scorsi è arrivato ieri al Coni da Losanna con una nota dell'ufficio stampa del Comitato internazionale olimpico che riporta la decisione del presidente della commissione medica del Cio, Alexandre de Merode.

DERBY TROTTO

Tra Viking Kronos e Varenne sfida a Tor di Valle

Il 17° Derby italiano di trotto che si corre domani all'ippodromo di Tor di Valle (in contemporanea con la Tris e l'Oaks di galoppo a Milano) vedrà ai nastri di partenza, col ruolo di superfavorito, Viking Kronos, figlio di American Winner e Conch, considerato in questo momento il vero fenomeno dell'ippica, vincitore di 13 delle 14 corse disputate. Anche se tutti rifiutano di etichettare il Derby con un «match», uno scontro tra due soli cavalli, è indubbio che per tutti gli esperti l'unico considerato in grado di contrastare la supremazia di Viking Kronos è Varenne.

BOXE DONNE

Medici australiani contro primo match tra due ragazze

Boxe femminile con polemiche in Tasmania, Australia: il match tra una ragazza di 14 anni contro una di 16 ha fatto reagire la federazione dei medici che ha chiesto di non far disputare la sfida tra le due giovanissime pugilatrici in programma oggi a Hobart. Le ragioni addotte sono quelle che il pugilato crea danni gravissimi e ricordando il caso di un pugile dilettante di 15 anni, morto per le lesioni riportate nel corso del 2° incontro della sua carriera. Nessuna legge vieta in Australia la boxe femminile.

In breve

Tre azzurri monopolizzano l'iride U.23

Ai mondiali di ciclismo in Olanda strepitoso successo nella corsa su strada giovani Basso, Nocentini e Di Luca sui 3 gradini del podio. Oggi le donne, domani i prof

VALKENBURG (Olanda) È come un salto nel tempo: a Valkenburg '98 come a Lugano '96 tre italiani sono sul podio. «Saranno i nomi nuovi del ciclismo italiano» li battezza il nuovo ct Antonio Fusi che viaggia verso il mondiale di domenica con il medagliere ricco di un oro, un argento e tre bronzi. Il grosso è arrivato ieri grazie a Ivan Basso, Rinaldo Nocentini e Danilo Di Luca. La loro corsa per Fusi è un trionfo, per i professionisti - che nell'albergo di Riemst guardano il finale in tv - è una lezione. Già, perché i cinque azzurri under 23, cioè sulla soglia del ciclismo più grande, sono già tutti campioncini che si coronano contro per tutto l'anno. Ma riescono a

fare squadra, a correre per una sola maglia: radiocomandati (ma Fusi preferisce dire «collegati via radio», suona meglio) e vincenti. Per tutto il pomeriggio gli azzurri sono protagonisti. Basso e Di Luca si muovono a controllare già le prime fughe. Ma in quella che scatta al quarto giro e che caratterizza la corsa sono Denis Lunghi e Ruggero Marzoli ad inserirsi. All'inizio gli evasi sono 12, poi Beme-

lerberg e Cauberg fanno selezione. Fusi dal box ordina di aspettare: Lunghi e Marzoli devono dare cambi nella fuga ma senza spremersi troppo, chi è nel gruppo inseguire (a circa mezzogiorno) non deve collaborare. Davanti, al sesto dei dieci giri in programma, restano in nove. Con Lunghi e Marzoli, il lituano Belohvosiks, l'ucraino Gustov, il kazako Fofonov, il tedesco Kessler, l'olandese

Veneberg, il sudafricano George ed il tedesco Schweda. Il gruppo si avvicina e tra gli evasi cedono Fofonov e Kessler, ma il comandante Fusi tiene ancora gli azzurri a freno. Li scatena nel penultimo giro. Quando c'è il mulino del Bemeleger in vista lancia Denis Lunghi. «Vai, ti vediamo, insisti» gli dice alla radio. E lui va, facendo esplodere la corsa. All'inizio dell'ultimo giro sono tutti insieme: 155 chilometri inutili? No, hanno fatto selezione. E quando comincia il festival degli scatti (di Di Luca uno dei primi) Ivan Basso è pronto ad azzannare la ruota del sudafricano Robert Hunter. Ci sono ancora 13 chilometri da fare. E un colpo di fortuna da cogliere. All'inizio del-

ultimo Bemeleger Basso si alza per attaccare. È una frazione di secondo: ad Hunter si sgancia un pedale. Fusi lo vede in tv e ordina: «Vai, non girarti mai». Lui va e dietro i compagni bloccano tutti i tentativi di fuga. Ivan vola a testa bassa, con l'angoscia di sentire che il gruppo è lì a dieci piccoli secondi. Ma non si arrende. Tira dritto verso la maglia iridata. Dietro è volata di gruppo, con Nocentini che allunga deciso e Di Luca che sbucca sul traguardo a completare il podio tutto azzurro.



Un momento della corsa del mondiale Under 23 Dejong / Ap

E oggi tocca alle donne con la campionessa mondiale Alessandra Cappellotto; domani poi ai professionisti con Michele Bartoli.

Zoff, azzurro scaccia-veleni

Italia-Svizzera a Udine, non solo per l'Europa

DALL'INVIATO
STEFANO BOLDRINI

UDINE Piove e non si può neppure gridare «governo ladro», improvvisamente orfani dell'esecutivo Prodi. Strana vigilia quella di Italia-Svizzera, tutta sospesa in una rima: da Bertinotti a Totti, passando per Del Piero. Quassù non è però un problema di voti, ma di scelte. Zoff confessa di avere ancora un dubbio: Del Piero o Totti per l'ultima maglia da assegnare. Le altre sono cosa fatta, con Albertini che ha vinto la corsa con Di Biagio e con Torricelli che ha indossato metaforicamente quella da titolare quando, a metà allenamento, Pessotto ha abbandonato i lavori, zoppicante. Visita lampo e diagnosi del dottor Ferretti: contrattura del bicipite femorale della gamba destra, con leggera elongazione. Il giocatore della Juventus è ko.

Del Piero o Totti. La solita storia: Del Piero che balla tra campo e panchina e i rivali di turno che ballano con lui. Ieri Roberto Baggio, oggi Totti. Il romanista ha l'aria serafica: comunque vada, si è tolto lo sfizio di contendere il posto a quello che, fino a cinque mesi fa, era considerato il miglior giocatore italiano. «Non è un problema andare in panchina. In fondo, sono stato convocato per fare la riserva». L'impressione è che alla fine Zoff ripercorrerà i passi perduti, prima da Cesare Maldini durante il mondiale e poi da lui stesso nella gara con il Galles: Del Piero in campo con un voto di fiducia. Nell'allenamento di ieri pomeriggio, a Maiano, ad un certo punto sembrava imminente un altro ribaltone, con coppia di attaccanti Del Piero-Ventola, schierati nella squadra titolare. In conferenza stampa, però, Zoff ha rassicurato Inzaghi: giocherà.

Il dubbio Del Piero-Totti è figlio di molte considerazioni. Del Piero ha esperienza e rabbia in corpo, Totti ha forma e spensieratezza. La logica consiglia di par-

tire con il veterano e di tenere nei box il giovane. Del Piero ha qualche chance in più, ma Totti si giocherà le sue carte sino a stasera. L'ultima parola spetterà a Zoff e non alle condizioni del campo: «Non conta in questo caso e comunque il fondo del Friuli ha retto abbastanza bene».

La voglia di basso profilo spinge Zoff a non esternare i sentimenti. Debutta da ct nella sua terra, a pochi chilometri dalla sua Mariano dove un vecchio amico ha allestito un museo tutto per lui, eppure Zoff non trova di meglio che affermare: «Esordire da queste parti aumenta solo le mie responsabilità». Quali responsabilità? L'urgenza di una vittoria, tanto per cominciare,

perché permetterebbe all'Italia di spiccare il volo nel girone di qualificazione dell'euroduemila e perché in uno dei momenti più difficili del calcio (e dell'intero sport) italiano una batosta della Nazionale creerebbe altri problemi. Ma Zoff sa bene che per la piega che ha preso il movimento calcistico non occorre solo vincere, ma anche convincere. Cioè, giocare bene. La Svizzera di Gilbert Gress si presenta a Udine in versione riveduta e corretta per gli infortuni che hanno tormentato la vigilia. È una squadra svizzera nel vero senso della parola: ordinata e quadrata, ma poca fantasia. In settimana i giocatori sono stati sottoposti ai test a sorpresa. Fosse accaduto ai nostri, si sarebbero gridato allo scandalo.

I nostri pronostici	
TOTOCALCIO	
Atalanta - Ravenna	1
Brescia - Cosenza	X 1 2
Cesena - Napoli	2 X
F. Andria - Lucchese	X
Reggiana - Lecce	X
Ternana - Monza	1 X 2
Torino - Chievo V.	1
Treviso - Cremonese	1 X
Verona H. - Reggina	1
C. di Sangro - Foggia	1 X
Nocerina - Ascoli	X
Sanremese - Prato	1
Cavese - Messina	X 2
TOTIP	
Prima corsa	2 2 X
	1 X 2
Seconda corsa	2 X
	X 2
Terza corsa	2 X
	1 2
Quarta corsa	X X
	1 2
Quinta corsa	1 2 X
	2 1 2
Sesta corsa	X 1
	1 2
Corsa +	3 13



domenica
11 ottobre,
ore 10
Cinema
Metropolitan
Via del Corso, 4
Roma

L'Italia e i comunisti

COSSUTTA

